

La Provincia di Sondrio

MARTEDÌ 6 GIUGNO 2017 • EURO 1,30



ANNO 126 . NUMERO 154 • www.laprovinciadisondrio.it

NEI MIGLIORI BAR
Per maggiori info:
0342 685376

Special Coffee
ambasciatore per il caffè

IL PROGETTO

Bernina fly, un cavo da brivido

Un cavo lungo quasi due chilometri teso tra i 2094 metri di Alp Grüm e la conca di Cavaglia a quota 1722. Un volo di due minuti a 90 chilometri all'ora sospesi a 150 metri di altezza. Questo promette il progetto "Bernina fly", la zip line che una coppia di poschiavini vorrebbe realizzare a pochi chilometri al di là del confine

SERVIZIO A PAGINA 24



... ALWAYS MORE SUSTAINABLE

CAFFÈ VERDOPERO
ESPRESSO
MISCELA DI CAFFÈ
ARABICA E ROBUSTA

www.specialcoffee.it

BRITANNICI AL VOTO TRA BREXIT ED EUROPA

di **MARCO ANTONSICH**

Ciovedì il Regno Unito va al voto. A circa un anno dal referendum che ha dato inizio al processo per la fuoriuscita di Londra dall'Unione Europea, gli elettori britannici sono chiamati a decidere chi sarà il loro leader in questo difficile negoziato. La cosa sorprendente però è che in questa campagna elettorale di tutto si è parlato tranne che di Brexit. Cosa straordinaria se uno considera che qualunque promessa i partiti hanno fatto in merito ad interventi sociali ed economici sarà comunque legata al tipo di Brexit che si avrà.

Ma nessuno o quasi sembra tenerlo in considerazione. Ovvero nessuno vuole riconoscerlo. Si continua a vivere in una specie di sogno

CONTINUA A PAGINA 7

L'AMBIENTE E LA NOSTRA CASA COMUNE CURIAMOLA

di **DIEGO COLOMBO**

«**Q**uando avranno inquinato l'ultimo fiume, abbattuto l'ultimo albero, preso l'ultimo bisonte, pescato l'ultimo pesce, solo allora si accorgeranno di non poter mangiare il denaro accumulato nelle loro banche». La frase, attribuita al capo indiano Toro Seduto, è il miglior commento all'infausta dichiarazione del presidente Donald Trump, che ha annunciato l'uscita degli Stati Uniti dall'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici.

CONTINUA A PAGINA 7



Il bilancio

Festa dell'Arma «La prevenzione sta funzionando»

Durante la festa per il 203° dalla fondazione del Corpo dei carabinieri, il colonnello Paolo Ferrarese, comandante provinciale dell'Arma, ha sottolineato l'importanza della prevenzione. I reati sono in calo, ma resta l'allarme per le truffe in rete e per i pericoli che arrivano da Internet. Per questo si moltiplicano gli incontri nelle scuole. Consegnati i premi ai militari più meritevoli.

CARUGO A PAGINA 13

Sigilli ai depositi di gasolio Arrivano i dissequestri

Già discussi sei casi - Il Tribunale del Riesame dà ragione ai privati

Primi pronunciamenti del Tribunale del Riesame di Sondrio sui depositi di gasolio ai quali la Guardia di finanza ha posto i sigilli contestando la mancanza di permessi e autorizzazioni. Dopo i provvedimenti di sequestro probatorio arrivano quindi le prime sentenze, alcune delle quali favorevoli agli imprenditori, a testimonianza del fatto che molti impresari, avendo dimo-



Dopo i provvedimenti di sequestro arrivano le prime sentenze

strato di avere le carte in regola, possono lasciarsi alle spalle questa vicenda che sta interessando chiunque detenga cisterne o depositi per gasolio destinato ad autotrazione.

Quattro i dissequestri il 26 maggio, due invece il 31 (mentre altri due sono stati confermati), e per il prossimo 9 giugno i giudici hanno già in agenda ben 7 richieste.

MARSETTI A PAGINA 14

Sanità a Morbegno, salta l'assemblea

Salta l'assemblea sulla sanità, ma Morbegno attende l'arrivo dell'assessore regionale per discutere dell'ospedale cittadino. Era stata chiesta dal comitato popolare "Salviamo la nostra sanità" e il sindaco Andrea

Ruggeri, che aveva garantito il suo impegno, nei giorni scorsi ha domandato ai vertici della sanità la partecipazione a un'assemblea pubblica sull'ospedale, ma la risposta arrivata è un diniego. Per direzione sanitaria ed Areu l'uni-

ca sede di confronto sarà la cabina di regia. Per i sindaci del territorio siederanno al tavolo Ruggeri, il sindaco di Ardenno, Laura Bonat, e quello di Talamona, Fabrizio Trivella a cui si aggiunge il direttore della Rsa di Morbe-

gno, Giancarlo Ricetto.

Intanto il Comune, su sollecitazione del gruppo di minoranza "Morbegno è ora", ha inoltrato un'altra richiesta, questa volta all'assessore regionale alla Sanità Gallera, per chiedere la sua presenza a un consiglio comunale sul tema ospedale.

GHELFÌ A PAGINA 21

Filo di Seta

Galliani in politica. Farà compravendita di senatori?

Ardenno

La cultura degli Ainu A scuola si respira la storia del Giappone

PESCE A PAGINA 22



I numeri

La tenuta dei redditi Ma calano a Sondrio

SERVIZIO A PAGINA 9

Convegno

L'artigiano del futuro Decisive le idee

BARBUSCA A PAGINA 9

È tutto pronto

La scuola alpina incontra la ministra

BORTOLOTTI A PAGINA 12

Acqua Fraggia di Piuro Più di 40 auto multate

Pioggia di multe per i frequentatori indisciplinati del parco delle Cascate dell'Acqua Fraggia. Fanno impressione i numeri diffusi dal sindaco di Piuro Omar Iacomella, che in questi giorni con un post su Facebook è tornato a richiamare all'ordine i frequentatori del parco. Sono oltre 40 le vetture sanzionate in poche ore durante l'ultimo ponte. Sessanta euro l'una l'ammontare delle sanzioni. Una situazione che ha spinto il primo cittadino a ironizzare amaramente: «Se

andiamo avanti di questo passo, la Notte Rosa 2017 verrà totalmente finanziata con le multe - ha scritto Iacomella -. Malo volete capire che è divieto di sosta?».

Il sindaco ha anche pubblicato una foto-collage con le automobili multate. Cos'ha a qualche multa ha dato parecchio fastidio. Una protesta che ha spinto lo stesso Iacomella a cancellare in seguito la fotografia pur ribadendone la liceità.

PRATI A PAGINA 23

Novate Operaio dell'Alexia stella italiana di body building

Andrea Oregioni vive a Novate, lavora all'Alexia e ora è anche vice campione italiano di body building per la categoria sotto i 75 kg di peso.



Festa per Andrea Oregioni

Eccezionali sconti nei nostri centri

DUE APPARECCHI ACUSTICI AL PREZZO DI UNO

PROMOZIONE ESCLUSIVAMENTE SUI PRODOTTI IN OFFERTA VALIDA FINO AL 31/05/2017

Chiama il numero verde e vieni a trovarci!

Numero Verde **800-311978**

L'UDITO AUDIOPRO

TI ASPETTIAMO A: **LECCO • MORBEGNO • SONDRIO • ISOLACCIA • BORMIO • TIRANO • DELEBIO**

INFO@LUDITO.IT

Italia-Svizzera

Racconti e argomenti sulla linea di confine

Questa sera a Poschiavo

*Bilancio consuntivo in giunta
Le cifre parlano di ripresa*

Questa sera la giunta di Poschiavo si riunirà in seduta per affrontare un nutrito ordine del giorno, a partire dall'approvazione del consuntivo che a quanto pare chiude con un segno positivo, grazie ad una serie mirata di tagli che il consiglio comunale ha

messo in atto.

Si parlerà poi di investimenti e di una interessante indagine realizzata nell'ambito del turismo. Una società certificata negli anni scorsi ha analizzato i bilanci di diversi alberghi della Valposchiavo mettendo a nudo criticità

e punti di forza.

La giunta poschiavina non va minimamente paragonata a quella che viene convocata nei municipi italiani. A Poschiavo la giunta non è composta da assessori (quello semmai è il Consiglio comunale) e rappresenta il potere

legislativo (siedono 16 consiglieri) e si preoccupa di vigilare sull'intera amministrazione comunale; esamina preliminarmente tutti i progetti che devono sottostare a votazione popolare; e decide in merito a conflitti di competenza tra le autorità comunali.

Con Bernina fly Poschiavo mette le ali al turismo

Il progetto. L'attrazione interessa la zona di Cavaglia. Molti i favorevoli ma non mancano le voci critiche

POSCHIAVO

ANTONIA MARSETTI

Un cavo lungo quasi due chilometri (1800 metri, per la precisione) teso tra i 2094 metri di Alp Grüm, ad un passo dal valico del Bernina, e la conca di Cavaglia a quota 1722.

Un volo di due minuti a 90 chilometri all'ora sospesi a 150 metri di altezza. Adrenalina pura - che dire - in uno scenario mozzafiato. Questo promette il progetto "Bernina fly", la zip line che una coppia di poschiavini vorrebbe realizzare a pochi chilometri al di là del confine.

Una coppia temeraria

Fabiola Monigatti e **Gianpaolo Lardi** - ingegnere di Repower lui, avvocato e giudice di pace lei, spinti dallo spirito di avventura e convinti delle potenzialità turistiche della valle - hanno presentato il progetto alla popolazione in una serata pubblica che ha registrato pareri contrastanti: c'è infatti chi è entusiasta della proposta e vede il progetto come una nuova boccata d'ossigeno per l'economia e soprattutto per svecchiare il turismo, e chi - per contro - teme che la zip line sia troppo invasiva e rischi quindi di deturpare una zona ancora incontaminata come quella di Cavaglia.

«La scelta su Cavaglia è caduta dopo aver preso in esame una decina di location tra la Valposchiavo (ad esempio San Romerio-Le Prese) e l'Engadina (Lagalb-Belvedere) - spiega Fabiola Monigatti -. Stando al progetto la sostenibilità è garantita da un minimo impatto ambientale (la stazione a monte sarà ricavata a lato di un muro in pietra già esistente, mentre quella a valle verrà costruita ancorandola a un masso all'interno di un boschetto a Cavagliola) e dalla presenza della ferrovia retica: Alp Grüm è infatti raggiungibile solo in treno e Cavaglia è già una delle stazioni della tratta del Bernina».

Il parere degli ambientalisti

Lo studio di massima redatto da una società esperta nel settore è già stato sottoposto a Pro Natura e Wwf e ufficio caccia e pesca cantonale.

I punti critici evidenziati riguardano soprattutto i volativi (aquila, gipeto e gufo) che potrebbero schiantarsi contro le due funi, rischio che si potrà minimizzare rendendo i cavi di acciaio ben visibili.

Tutta la linea dovrà essere segnalata da palloni aerostatici arancioni in modo da evitare collisioni con elicotteri o aerei, mentre l'eventuale inquinamento acustico, stando

ai promotori, sarebbe ininfluente, soprattutto se paragonato allo stridore prodotto dal rosso trenino durante la ripida discesa.

L'iter che Bernina fly deve ora affrontare per poter davvero spiccare il volo è alquanto in salita: dopo aver predisposto lo studio di fattibilità, il rapporto tecnico, quello ambientale e il business plan, ora ci si deve concentrare sull'ottenimento del permesso di costruzione.

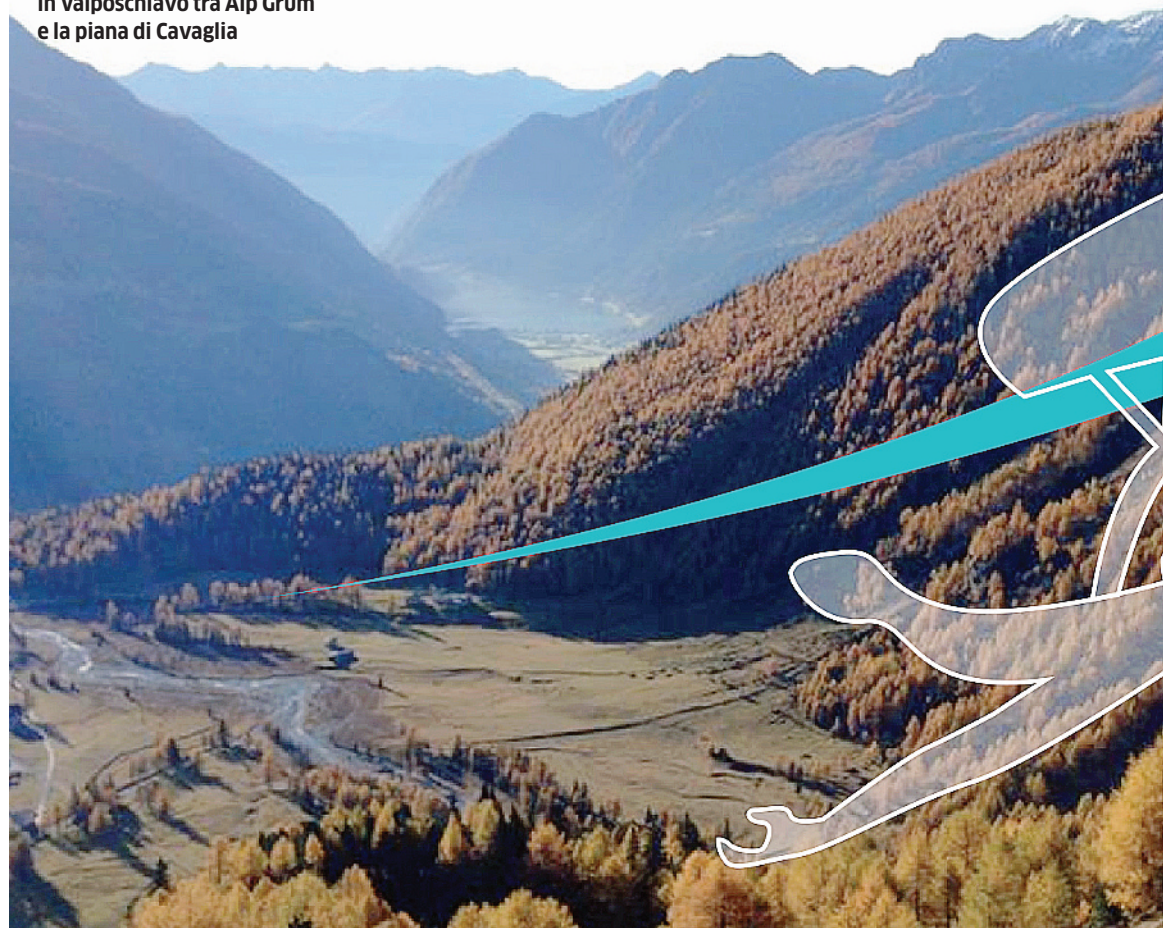
L'investimento

Costo dell'investimento: un milione e 200 mila franchi: un terzo sarà a fondo perso, un terzo da reperire tramite azionisti e un terzo come prestito bancario.

L'unica garanzia, sino ad ora, è che i partner che guardano con interesse a questo progetto e si sono già dichiarati pronti a sostenerlo sono di quelli davvero importanti: Confederazione, Cantone dei Grigioni, Ferrovia Retica e Comune di Poschiavo, che ha già finanziato parte dello studio effettuato con un contributo di 15 mila franchi.

Gli sforzi della coppia poschiavina sono quindi rivolti ai possibili azionisti ai quali ora viene chiesta solo un'adesione di massima, in quanto la società verrà costituita solo quando la domanda di co-

Il logo messo a punto da e-comunicare riprende il tracciato della fune che si vorrebbe posizionare in Valposchiavo tra Alp Grüm e la piana di Cavaglia



berninafly.ch

struzione avrà ricevuto tutti i benestare.

La sostenibilità economica poggia sulla logica dei numeri. L'esperienza del "volo" verrebbe a costare tra i 60 e i 70 franchi a persona (si può scendere da soli o in coppia).

L'impianto potrebbe restare aperto anche tutto l'anno (naturalmente verrà chiuso in caso di intemperie e di forte vento) e potrebbe tra-

sportare 15 persone l'ora (o 30 se scendono in coppia). La frequenza necessaria per giustificare l'investimento dovrà attestarsi tra i 4 mila e i 6 mila utenti l'anno.

Sostenibilità economica

Una cifra alla portata? «Secondo noi sì - precisa Gianpaolo Lardi -. Del resto i transiti lungo il Bernina sono di un milione l'anno quindi i nostri 6 mila utenti sarebbero solo lo 0,6% dei passeggeri in transito o l'8% di quanti si fermano alla stazione Alb Grüm (75 mila l'anno); o ancora ci basterebbe lo 0,4% del milione e mezzo di turisti che ogni anno pernottano in Engadina Alta, o il 12% di quanti

vengono in vacanza in Valposchiavo».

Da notare che la zona di Cavaglia è già meta di grandi flussi turistici legati da un lato al giardino dei ghiacciai, il parco dedicato alle formazioni glaciologiche (40 mila passaggi l'anno) e dall'altro ai sentieri dedicati alla mountain bike. E proprio le biciclette potrebbero offrire a Bernina fly uno spunto di originalità senza eguali.

In bicicletta

«Sì, stiamo pensando di concepire questa esperienza di volo anche per chi vuole scendere con la propria bicicletta. Sarebbe il primo impianto al mondo di questo ti-

«L'idea ci è venuta grazie a Fly Emotion»

La curiosità

Il progetto della zip line poschiavina è figlia dell'esperienza realizzata in Bassa Valtellina

«Eravamo ad Albaredo due anni fa e stavamo partecipando al matrimonio di un'amica. Eravamo in attesa dell'uscita degli sposi abbiamo notato le funi tese tra i due versanti e così ci siamo

informati su cosa fosse. Qualche mese dopo siamo tornati in Bassa Valtellina e abbiamo provato... Bellissimo. Da lì l'ispirazione e il nostro progetto».

Fabiola Monigatti racconta da dove nasce l'ispirazione per Bernina fly, la zip line che vorrebbe realizzare con il marito tra Alp Grüm e Cavaglia.

Va detto che le due zip line sono abbastanza diverse tra

loro: quella di Bema-Albaredo propone un'esperienza a "volo di uccello", quella invece poschiavina è da fare seduti. Ma al di là di questo "dettaglio" entrambe sono mozzafiato.

E a giudicare dai numeri di Fly Emotion dopo cinque anni di attività - nel frattempo la società ha aperto anche un "parco sospeso" nei boschi - è più che positiva. «In cinque anni abbiamo raggiunto oltre



La zip line tra Albaredo e Bema realizzata da Fly Emotion

50 mila volatori che hanno a loro volta generato un indotto di oltre 100 mila persone che hanno visitato le due comunità che ci ospitano - Bema e Albaredo - e anche grazie a questo lavoro alberghi e ristoranti della zona hanno ripreso a lavorare incrementando così il Pil locale. Credo che una zip line sia davvero un bell'esempio di come innovazione e tecnologia possano sposare l'ambiente perché "sfruttano" in un modo intelligente e per nulla invasivo il territorio, consentendo alle popolazioni che ci abitano di trarre un vantaggio economico e turistico che diversamente faticerebbero a ottenere».